



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca
Scuola Secondaria di Primo Grado Statale
"ANTONINO PECORARO"
CON SEZIONE AD INDIRIZZO MUSICALE

Sc. Sec. Statale I° A. Pecoraro - PA
Prot. 0010241 del 11/11/2021
07 (Uscita)

Al Collegio docenti in tutte le sue articolazioni
AL DSGA
Al personale ATA
e p.c. Al Consiglio d'Istituto

**Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per le attività dell'Istituto
e le scelte di gestione e amministrazione**

*"Le imprese eccellenti non credono nell'eccellenza ma solo
nel miglioramento costante e nel cambiamento continuo"*

Tom Peters

PREMESSA

" La Scuola dell' Autonomia, com'è noto, assume l'impegno e la responsabilità dell'apprendimento di ciascuno studente e informa il suo operato alle regole della trasparenza, della partecipazione e del rispetto dei singoli per sviluppare in ognuno dei suoi attori – dal dirigente scolastico al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, dai docenti agli alunni ed alle loro famiglie, il senso dell'appartenenza ad una Comunità.

In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia stipulata a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La Comunità scolastica interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante- studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla legalità intesa non solo come delle rispetto delle regole di convivenza democratica, ma anche dei doveri che ineriscono al ruolo ed alla funzione che ciascun soggetto è chiamato a svolgere all'interno della comunità stessa.

A quest'ultimo riguardo gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse in particolare quelli contemplati negli articoli 3 e 4 del D.P.R. 24 giugno 1998 n°249, il personale quelli attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai Contratti collettivi di Lavoro" C.M.72 / 2006

In riferimento a quanto prescritto dal Titolo I art.1 e Titolo II art 2 e segg. si rende noto che questa Istituzione scolastica, la cui rappresentanza legale è rivestita dal Dirigente scolastico dott.ssa Maria Margherita Francomano, indirizza il proprio operato al conseguimento degli obiettivi

assegnati dall'Amministrazione centrale e assunti, attraverso una programmazione unitaria, dal POF di Istituto e dal Programma annuale .

Il progetto educativo promosso dalla Scuola secondaria di primo grado " Antonino Pecoraro " di Palermo, con sede legale in P.zza Europa 110, è ispirato al rispetto delle finalità istituzionali sancite dalla Costituzione Italiana e persegue il conseguimento dei seguenti obiettivi prioritari :

- Promuovere e garantire il successo formativo di tutti gli alunni
- Promuovere il benessere psicofisico della persona
- Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile
- Promuovere il pluralismo culturale e linguistico
- Promuovere e sostenere l'innovazione nell'ottica del miglioramento
- Valorizzare le competenze e le risorse professionali

I principi generali cui sono ispirate le azioni di direzione ed i comportamenti agiti dagli operatori, ciascuno per le funzioni e compiti attribuiti , possono essere così sintetizzati :

- il principio di responsabilità che stabilisce l'assoggettabilità ad una sanzione dell'autore di un illecito.
- il principio di legalità principio di conformità formale e sostanziale degli Atti
- il principio di legittimità che concerne la rispondenza del procedimento e dei provvedimenti a norme " difese " dalla legge
- il principio di imparzialità che si esprime nel dovere di non discriminare la posizione dei soggetti coinvolti
- il principio di integrità finalizzata all' assunzione di un costume etico sia organizzativo che comportamentale

Nel delineare il Piano programmatico dell'azione d'Istituto, per il prossimo triennio, si terrà conto degli obiettivi strategici elaborati alla luce delle valutazioni emerse nella elaborazione del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto in applicazione al D.P.R.80/13 :

- ❖ Valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione
- ❖ Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze chiave non solo sul versante cognitivo ma anche sociale e relazionale
- ❖ Orientare gli alunni per divenire cittadini capaci e consapevoli
- ❖ Incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale
- ❖ Favorire la motivazione e la soddisfazione del personale
- ❖ Creare una sinergia con le famiglie orientate al benessere dei ragazzi
- ❖ Garantire il funzionamento dei servizi adeguandoli alle esigenze dell'utenza
- ❖ Creare rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori d'interesse per la realizzazione delle finalità educative della scuola

Al fine di rendere più facilmente leggibili gli indirizzi e le scelte che da essi discenderanno si pone come prioritaria la necessità di circoscrivere gli ambiti all'interno dei quali si realizza

- 1. AREA DEGLI APPRENDIMENTI**
- 2. AREA DELLE PARI OPPORTUNITA'**
- 3. AREA ETICA E RESPONSABILITA' SOCIALE**
- 4. AREA RICERCA AGGIORNAMENTO E SPERIMENTAZIONE**
- 5. AREA INTEGRAZIONE**

Tra le varie **AREE** un filo rosso collega gli obiettivi della scuola con le modalità operative, l'offerta formativa, le relazioni con le Istituzioni, i progetti, gli aspetti economici ed i risultati ottenuti. Le Suddette **AREE** prevedono al loro interno una classificazione in sottoaree riferite agli specifici ambiti d'intervento ed alle azioni ad essi sottese.

L'AREA dei SERVIZI comprende gli ambiti riferiti ai

- Servizi generali ed Amministrativi
- Gestione del personale
- Gestione infrastrutture e risorse finanziarie

L'AREA degli APPRENDIMENTI : comprende l'ambito connesso al Servizio d'Istruzione.

Esso è correlato alla realizzazione del processo d'insegnamento promosso dall'Istituto per gli aspetti relativi all'erogazione del Servizio d'istruzione tenuto conto che l'apprendimento è frutto di un concorso di variabili che dipendono dagli allievi e dal relativo contesto socio-economico.

L'Istituto si fa carico di gestire al meglio gli aspetti legati alla progettazione, pianificazione, erogazione e controllo dell'azione didattica.

AREA DELLE PARI OPPORTUNITA' comprende l'ambito relativo alle azioni promosse per garantire pari opportunità di genere, sociali, culturali, di lingua, religione ed economiche.

E' correlato alla realizzazione delle azioni e dei percorsi finalizzati al pieno esercizio del diritto d'istruzione attraverso il ricorso a metodologie differenziate per il successo di ciascuno.

AREA ETICA E RESPONSABILITA' SOCIALE ha come riferimento gli art. 3, 33 e 34 della Costituzione definisce la missione, la vision e la politica della qualità coerentemente con i principi deontologici degli impiegati dello Stato e le norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

AREA RICERCA, AGGIORNAMENTO, SPERIMENTAZIONE comprende tutte le azioni finalizzate allo sviluppo delle innovazioni da introdurre o al miglioramento dei processi e dei servizi.

AREA dell 'INTEGRAZIONE comprende l' **AREA** delle relazioni con tutte le parti interessate e che concorrono alla realizzazione dei processi d'istruzione : EE.LL, ASP, Istituzioni, Enti, organizzazioni pubbliche e private .

REQUISITI PER LA VALUTAZIONE, LA GESTIONE E IL MIGLIORAMENTO

I SERVIZI

I servizi sono classificati in

Servizi generali ed Amministrativi

Gestione del Personale

Gestione infrastrutture e risorse finanziarie

L' Istituto organizza e gestisce i servizi garantendo la realizzazione di procedure interfunzionali, interne tra i vari settori e raccordate con l'esterno.

Per ciascuno ambito d'intervento vengono definiti i fattori di qualità, assunti obiettivi e previste misure di performances , valutazione e miglioramento.

I Servizi generali ed amministrativi

Il DSGA definisce secondo le direttive del dirigente scolastico, incarichi, orari, carichi di lavoro, modalità organizzative e gestionali, effettua il coordinamento, la gestione e il controllo delle attività dell'Ufficio.

Collaborano con il DSGA i coordinatori amm.vi di area individuati per la gestione del personale, la contabilità

Ad ogni responsabile sono attribuiti responsabilità ed obiettivi

L'Ufficio opera con procedure o istruzioni interfunzionali interne tra i vari settori e raccordate con l'esterno (personale ,cittadini-utenti, Stato, EE.LL)

FATTORI DI QUALITA'

1. Accessibilità

- Gli Uffici amm.vi, compatibilmente con la dotazione organica di personale amm.vo, garantiscono un orario di apertura al pubblico , funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.
- La Scuola assicura la tempestività del contatto telefonico o via e-mail, per acquisire richieste dell'utenza, fornire servizi o informazioni. Le modalità di risposta vengono definite in modo da soddisfare le richieste dell'utenza, ridurre i tempi di attesa per certificati, iscrizioni, informazioni, consegna documentazione, diritto d'accesso.

2. Professionalità

- Il personale a contatto con il pubblico viene addestrato per lo svolgimento dei compiti ed è in grado di fornire informazioni corrette sulla scuola , di prendere nota delle richieste e di smistarle agli interessati.
- Gli operatori scolastici a contatto con il pubblico sono identificabili con cartellino .

2. Comunicazione

- Le comunicazioni interne ed esterne sono redatte in modo comprensibile ed accessibile e messe a disposizione delle famiglie, del personale, e delle parti interessate all'atto dell'iscrizione o su richiesta.
- L'istituto assicura spazi nelle aree di accesso del pubblico per l'informazione in particolare sono predisposti :
 - orari degli Uffici, orario delle lezioni, organigramma incarichi, compiti del personale amm.vo ed ausiliario ;
 - bacheca sindacale;
 - bacheca dei genitori;
 - regolamenti

MISURE DI PERFORMANCES

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio viene fatta una rilevazione periodica mediante questionari di percezione, clima e gradimento opportunamente validati rivolti al personale, ai genitori ed agli studenti

GESTIONE DEL PERSONALE

La Direzione dell'Istituto attribuisce incarichi sulla base di criteri che tengano conto delle competenze, necessarie per la gestione dei diversi processi, assicura la formazione e stabilisce il sistema premiante basandosi sull'analisi dei risultati ottenuti

FATTORI DI QUALITA'

Nella gestione delle risorse umane sono fattori rilevanti

- la trasparenza nell'attribuzione degli incarichi e degli incentivi da parte della direzione
- la definizione per ogni incarico di responsabilità di obiettivi misurabili o osservabili da raggiungere e delle relative modalità operative.
- la gestione delle comunicazioni interne anche attraverso le nuove tecnologie
- la correttezza e tempestività della gestione di stato giuridico, pagamenti e pratiche amministrative
- la formazione e l'aggiornamento del personale

MISURE DI PERFORMANCES

Misure e monitoraggi sono volti a verificare

1. il coinvolgimento del personale nel raggiungimento degli obiettivi
2. il raggiungimento degli obiettivi fissati
3. il grado di soddisfazione del personale
4. il clima di collaborazione, la fiducia tra le diverse componenti
5. l'efficacia e l'efficienza del sistema informativo e della formazione

3. GESTIONE INFRASTRUTTURE E RISORSE FINANZIARIE

GESTIONE INFRASTRUTTURE

La Direzione gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio in collaborazione con gli EE.LL. competenti.

La Direzione gestisce il rinnovamento, la manutenzione delle apparecchiature, delle strumentazioni, tecnologiche a supporto dell'Area didattica ed amministrativa.

La Direzione gestisce la rete d'informazione interna ed i collegamenti alla rete INTERNET ;

La Direzione controlla che L'istituto sia dotato di risorse materiali con caratteristiche, funzioni,

prestazioni e costi di gestione idonei allo svolgimento delle attività istituzionali

La Direzione utilizza idonei strumenti di programmazione finanziaria coerentemente con il Piano delle attività e dei servizi previsti dal POF e con le necessità di futuro sviluppo delle azioni implementate dall'Istituto

FATTORI DI QUALITA'

Sono fattori di qualità

- Infrastrutture adeguate all'uso e attrezzate
- Numero delle dotazioni delle aule ordinarie, aule speciali, laboratori, in rapporto alla
- programmazione didattica ed al fabbisogno individuato
- Uso sempre più diffuso delle infrastrutture e delle tecnologie didattiche e della comunicazione a
- supporto del processo di insegnamento-apprendimento
- Media delle ore di utilizzazione settimanale delle strumentazioni ed attrezzature tecnologiche per attività curricolari ed extracurricolari
- Quantità di risorse finanziarie in grado di supportare le attività del POF
- Capacità di acquisire risorse all'esterno dell'Istituto
- Potenziamento negli anni delle attrezzature, comprese quelle informatiche

MISURE DI PERFORMANCES

La Direzione controlla che l'Istituto sia dotato di risorse materiali, infrastrutture, attrezzature e sussidi con caratteristiche, funzioni, prestazioni, disponibilità, costi di gestione idonei allo svolgimento delle attività istituzionali.

La Direzione controlla che il funzionamento delle infrastrutture sia garantito dalla applicazione di procedure standardizzate

Le misure di performances sull'utilizzo delle risorse finanziarie riguardano il rapporto con il POF e con le necessità future dell'Istituto.

APPRENDIMENTI

L'Istituto si fa carico di gestire al meglio gli aspetti legati alla progettazione, pianificazione, erogazione e controllo dei servizi d'insegnamento

La Direzione attribuisce incarichi di coordinamento con autorità e responsabilità, fissa gli obiettivi nelle aree/processi per la gestione del Piano dell'Offerta formativa

FATTORI DI QUALITA'

Sono fattori di qualità per gli apprendimenti:

- I dipartimenti/ ambiti concordano i programmi essenziali per ogni anno di corso, gli strumenti, i criteri, ed i tempi delle valutazioni, il numero, la tipologia delle prove sommative da effettuare nell'anno ed i termini per la consegna degli elaborati corretti agli studenti stipulando con questi un patto formativo e definendo modalità di verifica
- I Consigli di classe elaborano, approvano e attuano la programmazione didattica proposta dai dipartimenti
- I Dipartimenti ed i Consigli di classe sottopongono la programmazione didattica a momenti di verifica e di valutazione dei risultati sulla base degli esiti conseguiti al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere

- Le metodologie e gli approcci di insegnamento sono diversificati ed elaborati sulla base dei bisogni formativi rilevati
- I criteri di valutazione sono condivisi e concordati nei dipartimenti e Consigli di classe
- L'Istituto definisce modalità per la valutazione diagnostica, formativa e sommativa degli apprendimenti disciplinari e trasversali in un'ottica di coerenza con l'intero percorso formativo .
- I genitori ricevono informazioni dettagliate sul rendimento scolastico dei propri figli, possono visionare gli elaborati, conoscono i parametri ed i criteri di valutazione .
- Tutte le parti interessate possono conoscere gli obiettivi dell' Istituto , i piani di studio ed i programmi, i progetti ed i risultati conseguiti. Possono esprimere pareri e formulare proposte o suggerimenti

MISURE DI PERFORMANCES

L'Istituto Misura e valuta:

Gli esiti finali positivi in rapporto agli obiettivi ed alla situazione d'ingresso

Le rilevazioni degli apprendimenti nelle varie classi che vengono sottoposte ad analisi di trend negli anni e a confronto con gli standard nazionali, forniti dall'INVALASI tramite il Servizio nazionale

Gli indici di successo formativo in considerazione di specifici indicatori: frequenza scolastica e partecipazione alle attività proposte dalla Scuola

I risultati delle varie forme di azioni preventive dell'insuccesso scolastico attraverso attività di sostegno, recupero e di approfondimento

PARI OPPORTUNITA'

L'Istituto realizza azioni positive per le pari opportunità di genere, sociali, culturali, di provenienza, lingua, religione ed economiche attribuendo specifici incarichi e progetti didattici e di formazione del personale

➤ FATTORI DI QUALITA'

- Monitoraggio delle azioni contenute nel POF e finalizzate al riconoscimento e promozione di Pari opportunità
- Azioni di compensazione e progettazione di percorsi differenziati per il conseguimento degli obiettivi stabiliti
- Attività di accoglienza nei confronti degli studenti per un positivo inserimento
- Attività di orientamento in ingresso, durante il percorso formativo, in uscita
- Interventi di prevenzione e controllo della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo
- Impegno a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della Scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile
- Monitoraggio e supervisione dei percorsi e delle metodologie differenziate per il successo di ciascuno
- Adozione di strumenti e pratiche didattiche volte a compensare la presenza di disturbi

specifici dell'apprendimento o al superamento di limiti linguistici

MISURE DI PERFORMANCES

L' Istituto misura e valuta:

I risultati conseguiti sotto il profilo del successo scolastico delle alunne e degli alunni disaggregando i dati in ragione del genere e degli altri fattori discriminativi.

ETICA E RESPONSABILITA' SOCIALE

L'Istituto nello svolgimento del suo operato ha come riferimento gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana, orienta la propria azione secondo i principi deontologici degli impiegati dello Stato e le norme dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti

Adotta un Regolamento d'istituto che riporta norme relative a

- Vigilanza degli alunni
- Comportamento degli alunni
- Uso delle strutture, delle dotazioni e strumentazioni
- Modalità di comunicazione con i genitori

I Docenti uniformano il loro operato a principi deontologici e valori di riferimento li integrano nel loro comportamento e agiscono come modello di riferimento

FATTORI DI QUALITA'

- L'Istituto definisce i propri valori di riferimento in appositi documenti quali il POF, il Regolamento interno, il Patto di corresponsabilità educativa
- Nello svolgimento dei programmi l'Istituto dimostra attenzione per i principi deontologici, la salute e la sicurezza
- La scuola persegue con progetti ed attività diffuse i valori della Legalità, della trasparenza, dell'equità, del rispetto della diversità
- Questi valori sono perseguiti mediante l'attivazione di linee guida e codici di condotta in grado di orientare il comportamento professionale del personale
- Scuola e genitori stipulano un Patto formativo nel quale sono esplicitati gli impegni reciprocamente assunti anche in relazione alle diverse offerte formative della scuola

I GENITORI E GLI STUDENTI si impegnano a

- Tener conto delle informazioni che la Scuola fornisce sui percorsi formativi
- Collaborare nelle attività di recupero per i casi di criticità

I DOCENTI si impegnano a far conoscere:

- Gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum
- Il percorso per raggiungerli
- Gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione

MISURE DI PERFORMANCES

L'Istituto effettua autovalutazioni periodiche per l'analisi degli aspetti legati all'etica. Saranno indicativi i dati relativi al numero di ricorsi, contenziosi, rilievi e procedimenti disciplinari del personale e degli studenti

RICERCA, AGGIORNAMENTO, SPERIMENTAZIONE

I processi/servizi vengono migliorati promuovendo

Piani di aggiornamento professionale

Progetti di ricerca

Iniziative di innovazione e sperimentazione

FATTORI DI QUALITA'

- Collaborazioni e sviluppo delle attività di confronto e apprendimento con gli altri Istituti.
- Con istituzioni culturali, educative e di volontariato
- Coinvolgimento del personale nella progettazione e sviluppo di piani strategie, nella definizione dei processi e nell'identificazione ed implementazione delle azioni di formazione, ricerca sperimentazione.

MISURE DI PERFORMANCES

Numero di progetti realizzati

Numero di partecipanti coinvolti

Ricadute in termini di nuove attività e di innovazioni

INTEGRAZIONE

L'Istituto stabilisce relazioni con le parti interessate con gli EE.LL. con le organizzazioni pubbliche e private e con le Istituzioni nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di Lisbona

L'istituto promuove/partecipa a reti di scuole su temi specifici. Le collaborazioni con altre istituzioni sono mirate ad acquisire competenze e risorse, a promuovere l'innovazione, la ricerca e l'aggiornamento.

FATTORI DI QUALITA'

Sono fattori di qualità

- Le relazioni con i partner chiave e strategici
- Gli accordi, i progetti e le attività condivise
- Le attività di raccordo con le scuole del territorio appartenente allo stesso Ciclo ed a quello successivo
- L'esistenza di piani di prevenzione dei rischi per la salute, la sicurezza in genere
- La promozione di attività e manifestazioni culturali ed artistiche

MISURE DI PERFORMANCES

Numero riconoscimenti e premi

Manifestazioni comuni

Attestazioni positive e di partecipazione a gare e concorsi

I Processi oggetto di valutazione e sopra descritti delineano l'immagine di una Organizzazione attenta a soddisfare i requisiti essenziali della rendicontazione sociale.

L'azione di coordinamento e valutazione dei processi è vista nell'ottica di una più ampia funzione di promozione del cambiamento educativo.

"Non vi sono venti favorevoli per coloro che non sanno dove andare" la massima di Seneca ci consente di evidenziare come, nello sviluppo di un processo di cambiamento, il momento valutativo costituisca opportunità di apprendimento, ovvero la possibilità di assumere consapevolmente i significati della propria azione e di regolarla progressivamente

INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE E PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/23, 2023/24, 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito

VISTO l'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione,

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001 (e ss.mm. e integrazioni) recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, nonché per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo del 2012;

VISTA la Legge 107/2015 e i D.Lgs 59,60,62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;

VISTO il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;

VISTA la Legge 71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTO il PTOF 2019-2022;

VISTE le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 22/02/2018;

VISTA L'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 ed il Protocollo D'Intesa per Garantire l'avvio dell'anno Scolastico nel Rispetto delle Regole di Sicurezza per Il Contenimento Della Diffusione del virus Covid 19

VISTA La nota MIUR prot. 388 del 17.03.2020 avente per oggetto "emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza"

VISTO il D.L. n.22 dell'8 aprile 2020, convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020 che ha stabilito che il personale docente è obbligato ad assicurare le prestazioni didattiche a distanza secondo le modalità di organizzazione, i tempi di erogazione e gli strumenti previsti dal dirigente scolastico di concerto con gli organi collegiali.

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione n.39 del 26 giugno 2020 in cui è stato fornito alle scuole un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche ed anche predisporre un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, di seguito indicata DDI..

VISTO il Decreto-legge n. 111/2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" - Parere tecnico.

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più significativo nella definizione e attuazione del Piano dell'offerta formativa triennale.

ATTESO che gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;

che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di una funzionale utilizzazione dell' organico dell'autonomia

PREMESSO

che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- ✓ elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- ✓ adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- ✓ adozione delle iniziative per il sostegno di alunni "diversamente abili" e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- ✓ adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
- ✓ studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- ✓ delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

Emana il seguente atto di indirizzo

FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

La vigente normativa, in particolare la Legge 107/2015, attribuisce al Dirigente Scolastico la prerogativa di emanare un atto di indirizzo al Collegio dei Docenti in merito alle attività della scuola ed alle scelte gestionali ed amministrative che ricadono nell'elaborazione del P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento mediante il quale ogni Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, in cui trovano esplicitazione il curricolo di Scuola, l'ampliamento dell'offerta formativa, le progettualità sperimentali, l'organizzazione e l'ottimizzazione dei tempi e degli spazi.

In esso sono delineate:

1. l'impostazione metodologico-didattica;
2. le modalità di utilizzo degli spazi e delle dotazioni didattiche;
3. la promozione e la valorizzazione delle risorse umane,

con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi strategici indicati nel Piano di miglioramento e superare le criticità evidenziate nel RAV.

Il presente atto ha l'obiettivo di orientare l'attività decisionale esercitata dal Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza affinché:

- l'elaborazione del POFT tenga conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e del territorio;
- l'Offerta Formativa sia articolata nel rispetto della normativa vigente, facendo riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- sia le scelte curriculari, sia le attività di recupero/sostegno destinati agli allievi, siano coerenti fra loro e con le finalità delineate dal PTOF, con particolare attenzione alla certificazione delle competenze;
- le scelte metodologiche favoriscano la ricerca e la sperimentazione di innovazioni didattico - metodologiche;
- il lavoro dei docenti volga verso una sinergia che superi la visione individualistica dell'insegnamento a favore della logica della cooperazione e della diffusione delle buone pratiche;
- sia previsto un metodico e puntuale monitoraggio delle azioni poste in essere per effettuare eventuali correttivi in modo tempestivo;
- si prevedano forme di rendicontazione e pubblicità delle attività svolte e dei risultati conseguiti;
- si pongano in essere attività in sinergia con il territorio per realizzare azioni contestualizzate e utili agli studenti per apprendere in diverse situazioni e contesti;
- si pongano in essere le attività volte al conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

SFONDO DI RIFERIMENTO E FINALITÀ STRATEGICHE

In una fase di profonda trasformazione e di accentuazione delle sfide a lungo termine - globalizzazione, evoluzione demografica, cambiamenti climatici, approvvigionamento energetico - attraverso gli obiettivi dell'Agenda 2030 l'Europa si è dotata di una strategia per superare le difficoltà contingenti, applicare un'economia intelligente, sostenibile, inclusiva. La scuola è chiamata alla realizzazione del Goal n.4 di Agenda 2030 **Istruzione e qualità**. **"Garantire un'istruzione inclusiva per tutti e promuovere opportunità di apprendimento permanente equo e di qualità ed al raggiungimento degli obiettivi in esso declinati affinché tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite una educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"**. L'azione educativa non può, dunque, sottrarsi alla necessità di educare le nuove generazioni a comportamenti responsabili verso l'ambiente, patrimonio dell'intera umanità, a partire dai singoli contesti di vita e di relazione. Dallo spazio dell'aula a quello della città fino allo spazio del mondo. Compito prioritario diviene quello di sviluppare attitudini complesse, tra queste la capacità di mettersi in relazione con il mondo e con le grandi sfide che segnano il nostro tempo. Un pensare globale attraverso il nostro agire locale, per un più pieno sviluppo delle culture e della cittadinanza. L'impianto dell'offerta formativa trova il suo punto centrale nella visione della Scuola come eco-sistema, che sperimenta la sostenibilità e la cittadinanza, e coniuga due punti di vista tra loro sinergici e complementari

- **l'offerta formativa e il curriculum in un'ottica ecologica**
- **la scuola come comunità e organizzazione** orientata verso la sostenibilità nella predisposizione degli spazi didattici, nella riprogettazione polifunzionale delle strutture, nell'attivazione di interventi volti al risparmio delle risorse, nell'individuazione di risposte creative e solidali ai problemi di qualificazione e gestione degli spazi educativi, nella costruzione di buone pratiche sociali e partecipative.

Il modello teorico di riferimento rimanda all'assunzione del paradigma ecologico in grado di assumere nuove prospettive culturali declinate in coerenti approcci didattico-metodologici. Secondo il punto di vista del modello ecologico, occorre sviluppare sempre più le potenzialità integrative, le attitudini a coordinare i differenti contributi.

Edgar Morin propone, in tal senso, la necessità di *"una riforma ecologica del sapere."*

"Una conoscenza che non misconosce più le sue possibilità di errore, pertinente, contestualizzata, interconnessa, multidimensionale e complessa, attenta alla condizione umana, al suo divenire comunità di destino tutt'uno con il pianeta terra."

Una conoscenza che prepari i giovani a prendere decisioni in condizioni di inevitabile incertezza, a circoscrivere e analizzare i rischi, a sviluppare una comprensione solidale tra culture, etnie, religioni, differenti punti di vista, a integrare l'apprendimento con l'assunzione di una nuova etica che promuova consapevolezza e responsabilità. Lo sfondo del curriculum appare, dunque, più ampio: dal curriculum a canne d'organo, fondato secondo il paradigma analitico-oggettivo, su

saperi organizzati in una sequenza lineare e gerarchica, al curricolo orientato all'esperienza e al protagonismo del soggetto nella costruzione di competenze .

Nella prospettiva ecologica della conoscenza, quale quella che emerge dagli studi di G.Bateson (*Mente e natura, Verso un'ecologia della mente*) , infatti, "l'ordine logico" delle discipline non può essere pensato in modo lineare gerarchico, ma viene spesso rappresentato mediante la metafora della "mappa" (Toulmin) o sistema di concetti rappresentati a grafi, che consente di orientarsi nelle aree dei fenomeni considerati. La mappa richiama: - la possibilità di molteplici punti di vista sullo stesso oggetto (dello stesso territorio si possono costruire mappe fisiche, politiche, orografiche, ecc.); - la possibilità per il soggetto di costruirsi il suo percorso conoscitivo nel modo più funzionale ai suoi scopi. La conoscenza scientifica è sempre più intesa come "conoscenza multidimensionale", cioè come molteplicità e il curricolo ecologico è dunque, pluridimensionale. Accanto e dentro le discipline, che restano fondamentali, trovano spazio dimensioni altre, di pari importanza e valore : la relazionalità, la progettualità, il saper fare, il saper essere, in un intreccio inscindibile di relazioni.

QUALE MODELLO PER LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO

La strategia di una formazione complessiva, che comprende la formazione al sapere significativo, deve abbracciare anche altre dimensioni del sé e della sua esperienza, per cui **tutte le attività** del progetto d'Istituto, intenzionalmente a queste orientate, sono da considerarsi **curricolari**.

La scelta di finalità educative globali, non solamente cognitive, di orientamento al soggetto in formazione, considerato come centrale, porta con sé la declinazione di alcune caratteristiche essenziali del curricolo.

COMPETENZE A VIVERE NEL MONDO comporta l'inserimento dell'azione formativa nel rapporto effettivo Sé /Mondo

PLURIDIMENSIONALITA' valori, significati e saperi, eventi, oggetti, fenomeni da conoscere, descrivere e spiegare, cioè cose a cui attribuire un significato

PROGETTUALITA' esistenziale cioè la possibilità da parte del soggetto di pensare alle attività e ai percorsi in maniera sempre più consapevole in modo da favorire l'esercizio effettivo di compiere scelte.

ORIENTAMENTO ALL'ESPERIENZA il fulcro della progettazione è l'esperienza del soggetto nel mondo.

ORIENTAMENTI DELL'AZIONE DIDATTICA

Diventa indispensabile e prioritaria l'esigenza di estendere il concetto di curricolo: da Curricolo degli insegnamenti a Curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica.

Il Collegio dei Docenti è chiamato, pertanto, a deliberare il Piano triennale dell' offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25 assumendo le seguenti linee di sviluppo :

1. Realizzare il PTOF ponendo cura :
 - alla rilevanza culturale del curricolo, riferita al piano dei valori (co-costruzione di sistemi valoriali di riferimento), e al piano dei saperi (i campi disciplinari come sistemi di rappresentazione del mondo e sistemi di significato per orientarsi
 - alla personalizzazione dell'Offerta Formativa;
 - alle attività di accoglienza, continuità e orientamento;
 - alle iniziative culturali aperte, in collaborazione con il territorio;
 - agli interventi e servizi per gli studenti.

2. Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e all'individuazione dei talenti e al potenziamento delle eccellenze, accogliendo, altresì quanto statuito nel Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017 recante *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c della Legge n. 107 del 13/

3. Sviluppare percorsi didattici e iniziative formative ispirate alla peculiarità del territorio e alla valorizzazione del patrimonio culturale locale.

4. Promuovere attività di diffusione e disseminazione dei principi di corretto comportamento, all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica, contenuti nel regolamento d'Istituto, con particolare attenzione alla prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo.

5. Ampliare e supportare la cultura della Promozione della Salute nella Comunità scolastica secondo l'approccio "globale" raccomandato dall'OMS.

6. Sviluppare le competenze comunicative nelle diverse forme e attraverso vari linguaggi, dando attuazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 60 del 13/04/2017 recante *Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali sul sostegno della creatività*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g della Legge n. 107 del 13/07/2015.

7. Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi, conferendo organicità alle azioni promosse in tema di recupero, consolidamento e potenziamento, nonché di contrasto a dispersione, abbandono, frequenza saltuaria, disagio e conflitto.

8. Utilizzare in modo sistematico e documentato metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate, atte a favorire il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli studenti (*learning by doing, problem solving, peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom*)

9. Adottare il Curricolo digitale per promuovere l'innovazione continua in ambito didattico e scolastico. L'educazione digitale è una scelta di campo che consente un'elevata personalizzazione della didattica, promuovendo al contempo uno stile inclusivo che valorizza, al contempo, le eccellenze.

CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITA' INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO

- Rafforzare i processi di costruzione del curricolo per competenze caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele)

- Migliorare l'ambito che riguarda i processi di autoregolazione dell'apprendimento e l'autonomia di studio
- Implementare le competenze valutative relative alla funzione proattiva della valutazione
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti

AREA EDUCATIVA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE PER L' AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dovrà assicurare a tutti gli alunni le stesse opportunità di accedere a una educazione di qualità. Si richiama, a tal fine l'attenzione sulla Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, di cui si mettono in evidenza, di seguito, i punti salienti. Il 22 maggio 2018 il Consiglio d'Europa ha adottato la nuova Raccomandazione relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, in sostituzione della precedente del dicembre 2006. Il documento nasce in esito ad alcune considerazioni che costituiscono il background su cui si innesta la strategia europea per l'apprendimento permanente e la formazione continua.

Di seguito si riportano i punti chiave, che devono essere assunti a fondamento del presente Atto di indirizzo:

- promuovere un'istruzione di alta qualità attraverso un approccio ad ampio spettro ai saperi;
- sostenere la realizzazione personale e l'inclusione sociale attraverso l'investimento nell'apprendimento delle lingue, nel miglioramento delle competenze digitali e imprenditoriali, nello sviluppo di valori comuni;
- fornire sostegno a tutti gli studenti affinché esprimano pienamente le proprie potenzialità;
- rafforzare la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per gli studenti;
- promuovere il benessere a scuola, attraverso la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare competenze sociali e di vita, intelligenza emotiva, inclusione, accoglienza, strategie individuali e collettive di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di promozione di relazioni sane improntate al rispetto e alla gentilezza, da realizzarsi anche con il coinvolgimento dei genitori;
- promuovere molteplici approcci e contesti di apprendimento: apprendimento interdisciplinare, collaborativo e costruttivo fondato sulla partecipazione attiva e

conseguente rafforzamento del collegamento tra i curricoli di studio nei diversi ambiti disciplinari;

- apprendimento basato sull'indagine e su metodi scientifici in scienza, tecnologia e matematica;
- stretta cooperazione con contesti educativi, formativi e di apprendimento all'estero;
- sperimentazione di contesti educativi inclusivi in cui gli studenti possano trovare forme di supporto linguistico, socio-emotivo, orientamento e assistenza

Nell'ambito della progettazione si dovrà porre particolare attenzione:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- alla promozione di attività inclusive;
- all'implementazione del curricolo di Istituto sviluppato per le competenze di Educazione Civica
- alla promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie D.Lgs 60/2017 ;
- alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD, con particolare attenzione all'obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo nella prassi didattica degli strumenti multimediali a disposizione, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, la dotazione di aule digitali e il consolidamento di progetti quali la robotica educativa, che mirino allo sviluppo del pensiero computazionale e consentano agli alunni di diventare soggetti attivi nell'uso delle nuove tecnologie;
- alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della normativa nella sua funzione formativa e orientativa (D.Lgs 62/2017), promuovendo l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

2. AREA DIDATTICA E METODOLOGICA

L'azione individuale e collegiale dei docenti, sia nella fase di preparazione dei percorsi didattici, sia nella fase di attuazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, dovrà tener conto delle caratteristiche e delle condizioni degli studenti. Allo scopo, i docenti dovranno definire i traguardi di apprendimento previsti dai documenti programmatici nazionali mediante la "contestualizzazione" alla situazione della classe, del gruppo, del singolo studente. Nel perseguirli, dovranno porre particolare attenzione allo sviluppo del pensiero in piena evoluzione, nonché allo sviluppo delle capacità linguistiche e di strutturazione del pensiero.

I docenti sono chiamati a:

- esplorare, mediante la proposizione mirata di attività di verifica e di momenti di osservazione, la situazione di apprendimento di ciascun alunno;

- predisporre una progettazione didattica in linea con il curricolo e con le capacità degli studenti, utilizzando a tale scopo tutte le forme di flessibilità organizzativa e didattica definite dal DPR 275/1999;
- organizzare significativi contesti culturali, stimolanti esperienze di apprendimento, efficaci momenti operativi e di studio;
- predisporre validi ed efficaci momenti di verifica, alla luce degli obiettivi prefissati e cercando il confronto con colleghi della stessa disciplina, oltre che della medesima classe;
- praticare forme di insegnamento che stimolino alla partecipazione, alla costruzione e alla condivisione delle conoscenze;
- sfruttare le tecnologie digitali per attivare processi di insegnamento più efficaci e, quindi, per generare apprendimenti più significativi;
- elaborare modalità di verifica e di valutazione adeguate alle attività svolte.

3 . AREA ORGANIZZATIVA

Il cambiamento impostosi prepotentemente a seguito dell'emergenza sanitaria coronavirus ha messo alla prova, insieme ai processi organizzativi, frames cognitivi ed equilibri emotivi. In questa fase storica, non si tratta di gestire l'incertezza, che è sempre presente in quanto caratteristica stessa della vita umana e sociale, bensì di gestire l'inatteso, sapendo che tale fenomeno, se trasversale ed invasivo come la pandemia che stiamo fronteggiando, mette in crisi i paradigmi precedenti e le precedenti pratiche. Per governare e gestire le crisi provocate dall'inatteso, è richiesto lo sviluppo di uno stile di pensiero e di azione integrato e condiviso sul piano dell'analisi, che sul piano dell'intervento. Per fare ciò, è necessario che la nostra Organizzazione diventi resiliente, ovvero in grado di affrontare le prove cui viene sottoposta dagli eventi inattesi uscendone non solo intatta, ma addirittura rafforzata nelle sue capacità di risposta.

Siamo di fronte ad un cambiamento organizzativo che, in quanto tale, entrerà inevitabilmente nei processi di insegnamento/apprendimento.

Di seguito gli obiettivi che la nostra organizzazione deve perseguire:

- in fase di pianificazione, preoccuparsi delle criticità, perché eventi apparentemente secondari o lontani possono in realtà rappresentare un segnale di problemi di più ampia portata in corso di incubazione;
- resistere alle semplificazioni, evitando di ridurre la complessità entro schemi prestabiliti e rassicuranti;
- elaborare un'idea di cambiamento realistica, nel senso della sua praticabilità con le risorse a disposizione e gli inevitabili vincoli;
- sviluppare un clima partecipativo e di coinvolgimento attivo e critico;
- pensare e agire in modo integrato;
- sviluppare capacità di analisi focalizzate sulle ipotesi da sperimentare;
- sviluppare tutte le forme di ricerca-azione, ponendosi in una logica sperimentale che non

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale/ Curricolo Digitale

La programmazione di strategie di digitalizzazione, inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea, a cui questo Istituto ha cominciato ad accostarsi. Al documento d'indirizzo del MIUR, e ai relativi investimenti finanziari, fanno seguito iniziative in cui gli alunni utilizzano ambienti e strumenti digitali in modo consapevole. I docenti del Team digitale e, man mano, tutti i docenti agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti. L'abilità che l'attuale generazione di alunni, nativi-digitali, ha progressivamente acquisito, non rende affatto superfluo il metodo di organizzazione concettuale che i docenti hanno l'obbligo di fornire indipendentemente dalla tipologia di strumenti utilizzati. Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della Comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata

Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Azione #7 - Piano per l'apprendimento pratico

Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Azione #18 - Aggiornare il curriculum di "Tecnologia"

Azione #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Azione #24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali). I device permetteranno agli studenti di apprendere, creare contenuti, interagire, comunicare tra loro e con i docenti in ambiente digitale. Gli alunni impareranno a muoversi in modo critico in questi nuovi luoghi della comunicazione.

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

- potenziamento degli strumenti digitali
 - Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi
 - Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta

- Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
- Funzioni connesse al Registro Elettronico
- Funzioni connesse alle piattaforme dotate di servizi utili alla didattica digitale integrale DDI
- sviluppo di competenze e contenuti digitali
 - Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base delle Indicazioni nazionali
 - Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti
 - Utilizzo di contenuti in formato digitale
 - Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro
- processo di formazione
 - Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali
 - Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente

Per raggiungere gli obiettivi descritti, l'animatore digitale, a fianco del Dirigente Scolastico e del Direttore Amministrativo, in un clima di collaborazione con le figure di sistema e gli operatori tecnici, promuoverà iniziative riferite a tre ambiti:

1. formazione interna
2. coinvolgimento della comunità scolastica
3. soluzioni innovative

Formazione interna

- Analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali per avviare un percorso formativo e di aggiornamento
- Promuovere l'informazione sull'innovazione didattica
- Stimolare lo scambio professionale e la raccolta di percorsi didattici digitali di valore
- Promuovere l'utilizzo di testi digitali
- Organizzare la formazione sull'uso di una piattaforma digitale per favorire la continuità didattica per gli studenti in mobilità
- Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento
- Informare costantemente la comunità scolastica sugli interventi di accompagnamento e aggiornamento del MIUR nell'ambito del PNSD
- Promuovere gli interventi di alta formazione digitale attivati dal MIUR nell'ambito del PNSD anche all'estero
- Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola primaria
- Promuovere l'aggiornamento dell'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado includendo nel curriculum tecniche e applicazioni digitali

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Collaborare con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
- Implementare i servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
- Utilizzare strumenti digitali per il monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti
- Dotare la scuola di una Policy di e-safety, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera comunità scolastica
- Realizzare ambienti di apprendimento comuni in cui la tecnologia sia utile a sviluppare competenze, a promuovere la collaborazione per risolvere problemi e realizzare progetti

Soluzioni innovative

- Analizzare i bisogni in termini di strumenti tecnologici in dotazione
- Selezionare e promuovere l'utilizzo di siti, software, applicazioni e Cloud didattici
- Organizzare un laboratorio di *coding* per gli studenti
- Attivare una piattaforma digitale per la condivisione di materiali al fine di garantire la continuità didattica per gli studenti in mobilità
- Potenziare le iniziative digitali per l'inclusione
- Promuovere, in accordo con le famiglie e gli enti locali, l'utilizzo di dispositivi digitali personali durante l'attività didattica (BYOD – Bring Your Own Device)

La realizzazione del PNSD implica inevitabilmente l'attivazione di processi per il monitoraggio e la revisione di risultati, strumenti e risorse. Occorrerà, quindi, individuare momenti istituzionali all'interno della comunità scolastica per la condivisione e la riflessione critica dei dati raccolti.

Documenti strategici per il miglioramento della Scuola

Il Collegio, attraverso le sue articolazioni e figure di responsabilità (Dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro, FF.SS., Referenti,..) continuerà il suo lavoro il processi di miglioramento attraverso lo sviluppo delle aree strategiche del PTOF e i relativi obiettivi:

1. A) Curricolo – Progettazione e Valutazione;
2. B) Ambienti di Apprendimento;
3. C) Inclusione e differenziazione;
4. D) Continuità e Orientamento

Si provvederà quindi, nell'ambito dell'aggiornamento del PTOF, alla compilazione, secondo le scadenze indicate nelle note del M.I. , dei seguenti documenti:

- RAV (Rapporto di Autovalutazione)
- PDM (Piano di Miglioramento)
- PAI (Piano Annuale di Inclusione)

Occorrerà inoltre provvedere a alla modifica e/o stesura dei seguenti documenti:

- Aggiornamento del piano di formazione
- Aggiornamento del Regolamento di Istituto per la sicurezza anti-Covid 19
- Patto di Corresponsabilità Scuola – Famiglia
- Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata
- Curricolo sull’Educazione Civica

4. Formazione per il personale docente e ATA

In aggiunta a quanto già previsto nel PTOF, in relazione alle aree di miglioramento individuate, si procederà alla riorganizzazione del piano di formazione del personale docente e non docente attraverso ogni modalità di cui i docenti ed il personale tutto possano avvalersi anche in autoformazione e si propongono percorsi di formazione alcuni dei quali come la sicurezza, considerata l’eccezionalità del momento, si configurano come formazione obbligatoria in servizio. A tal proposito il Piano scuola 2020-21 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie “al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche”.

Gli assi di riferimento su cui intervenire sono:

Per i docenti

- Protocolli di sicurezza
- Educazione alla Cittadinanza ed allo sviluppo sostenibile
- Innovazione didattica e Tecnologie per la Didattica a distanza
- Inclusione
- Le Life skills : le competenze per la vita
- Le Soft skills per i docenti e il metodo del coaching
- Relazioni interpersonali e lavoro di gruppo

Per il personale ATA:

- Protocolli di sicurezza
- Principi di base dell’architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi)
- Gestione sito web
- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

In forza della intensa esperienza di collaborazione sviluppata con le famiglie nel corso del lockdown, andrà ancor più rafforzato il rapporto Scuola – Famiglia. Tanto sia attraverso atti formali, come il Patto di Corresponsabilità aggiornato, sia con attività informali di informazione e formazione sui diversi aspetti e procedure che regolano la vita scolastica: Protocolli di sicurezza, Regolamenti, il Progetto educativo, il Progetto per la Didattica digitale integrata. Per quest'ultima è opportuna la condivisione degli approcci educativi, di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, il nostro Istituto assicurerà, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro per il comparto Scuola 2018, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Ad integrazione e/o conferma di quanto già indicato nell'Atto di indirizzo del DS del settembre 2021, si prevede:

- Utilizzo dell'Organico dell'autonomia, in relazione alle specifiche professionalità, attraverso un'assegnazione mirata dei docenti alle attività curricolari, di potenziamento e di supporto all'organizzazione delle classi e dei gruppi operanti in ragione dei parametri di sicurezza previsti dalla normativa anti-covid.
- Utilizzo del completamento dell'orario di cattedra dei docenti della scuola secondaria e delle ore di potenziamento per le attività didattiche individuate dal Collegio dei docenti in coerenza con le linee di indirizzo e per eventuali sostituzioni di colleghi assenti.
- Definizione di un Funzionigramma di Istituto rispondente alle esigenze didattiche, organizzative e di miglioramento dell'Istituto, con indicazione di ruoli e responsabilità.
- Sostegno al Piano di formazione di Istituto, favorendo la partecipazione del personale, sia in presenza che in remoto.
- Allocazione delle risorse funzionale alle azioni sopra indicate, in particolare quelle destinate a predisporre in sicurezza le scuole per la ripartenza.
- Aggiornamento del Piano Annuale delle Attività, con la calendarizzazione delle riunioni degli OO.CC. e quelle degli staff in modo funzionale alle realizzazioni delle attività sopra indicate.
- Le riunioni degli OO.CC. e le riunioni di staff, dipartimenti, gruppi di lavoro, saranno convocate in presenza o in modalità a distanza a seconda dell'andamento della situazione epidemiologica.
- Ridefinizione dei compiti e la composizione del Comitato per la sicurezza, alla luce delle sopravvenute novità normative ed organizzative.

- Monitoraggio dei devices e connettività per il comodato d'uso da attivare, al bisogno, per alunni e docenti.
- Definizione organigramma sulla sicurezza con referenti di sorveglianza anti-Covid nelle scuole.
- Azioni di monitoraggio dei protocolli di sicurezza, assicurando, in costante contatto con l'RSPP, Medico Competente e RLS, le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria.
- Miglioramento del sito web dell'Istituto, quale luogo di documentazione delle attività delle Scuole dell'Istituto, ma anche di comunicazione interna ed esterna, relativa, soprattutto in questo momento, alla gestione dell'emergenza sanitaria e per quanto attiene DDI.
- Azione di vigilanza, con il supporto del DPO e del Team digitale, dell'applicazione della normativa sulla privacy per la gestione delle piattaforme e degli altri strumenti attraverso i quali si esplica la DDI.
- Cura dei rapporti con gli EE.LL., le Istituzioni, le Associazioni e le altre scuole al fine di favorire l'interscambio delle comunicazioni ed il supporto degli Enti preposti

Le presenti linee di indirizzo integrano il Piano triennale dell'offerta formativa 2019/22 e l'atto di indirizzo per l'a.s. 2020/21. Tali linee sono suscettibili di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di ulteriori indicazioni ministeriali per l'a.s. 2021/22.

Il Dirigente Scolastico

Maria Margherita Francomano

*Firma autografa sostituita a mezzo
stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2
del D.Lgs. n. 39/199*

Palermo 11.11.2021